

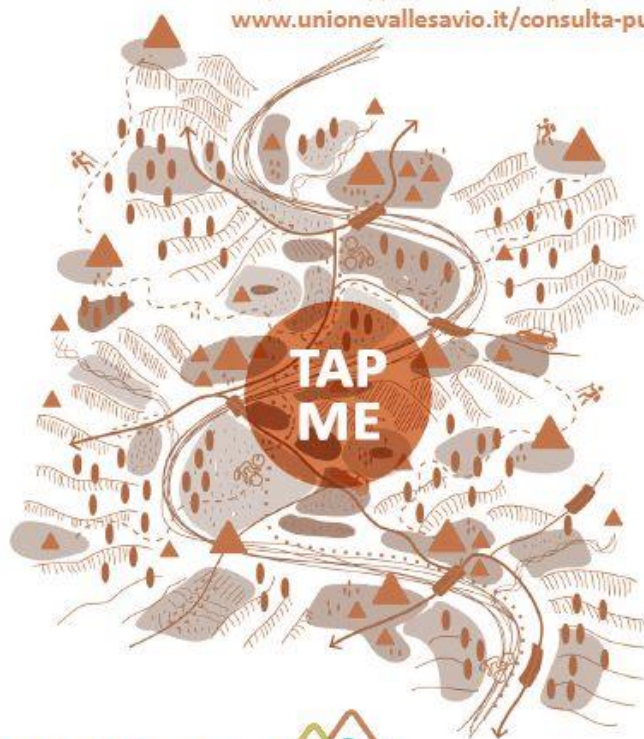
UNALENTE SUL TERRITORIO DI BAGNO DI ROMAGNA: *Acquapartita*

Parco pubblico ore 18.00

Giovedì 17 giugno 2021

*Si raccomanda di iscriversi all'evento
compilando l'apposito modulo disponibile su:*

www.unionevallesavio.it/consulta-pug



#CONSULTAPUG



PERCORSO PARTECIPATIVO

PUG

E DI CONSULTAZIONE LR24/17

BAGNO DI ROMAGNA | MERCATO SARACENO | VERGHERETO



UNIONE
DEI COMUNI
VALLE
DEL SAVIO

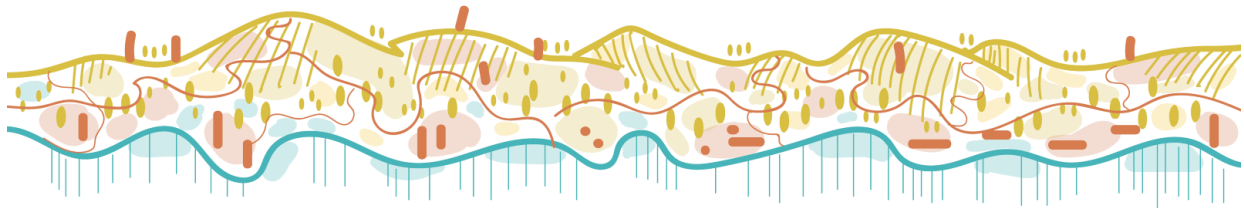


UNALENTE SUL TERRITORIO. FOCUS SULLE STRATEGIE

2_Acquapartita

Report dell'incontro pubblico del 17 giugno 2021

Parco pubblico, Acquapartita, ore 18.00



Partecipanti: Licia Bardi, Simone Bartolomei, Roberta Biondi, Christian Casadei, Simone Gabrielli, Daniela Gentili, Sergio Leonessi, Roberto Lusini, Ilich Barchi, Leonardo Mariani, Simone Mazzoli, Maximiliano Falerni, Antonio Teverini

Facilitatori: Enrico Brighi, Valentina Orioli, Stefania Proli

Questo incontro è stato gestito come un tavolo unico, durante il quale sono state passate in rassegna le diverse strategie del PUG.

In generale emergono sempre una **grande preoccupazione per lo spopolamento**, la **centralità del territorio rurale** inteso come l'ambito nel quale giocare la sfida del ripopolamento e dell'innovazione (anche attraverso incentivi), e una **idea di "benessere"** rivolta *prima* a soddisfare i bisogni della popolazione residente e *poi* a visitatori e turisti.



RESILIENZA

Il tema, inteso come contenimento del consumo di suolo e riqualificazione della città esistente, è poco sentito.

Emerge la necessità di lavorare sul territorio rurale, e di **studiare approfonditamente il dissesto idrogeologico**, anche per “sbloccare” il patrimonio che ricade nel rischio.

Emerge l’opportunità di investire sulla formazione per lavorare allo sviluppo del territorio rurale, e di introdurre **nuove colture e filiere**.

Viene segnalato il tema dell’**industria del legname**, sentito come opportunità per questo territorio, ma per cui servirebbero nuove normative e leggi che agevolino il settore.

QUALITÀ, INNOVAZIONE E INCLUSIONE

Occorre investire in un **nuovo tipo di agricoltura**, attenta all'innovazione e capace di lavorare sul prodotto. **Esempi virtuosi** già presenti nel territorio in questo senso sono Remedia e la Fattoria dell'autosufficienza. È necessario valorizzare i prodotti locali, anche investendo su **filiere e consorzi** (cosa difficile, che non è mai riuscita). In questo senso potrebbe essere utile una "regia" del pubblico. È opportuno "svecchiare" il modello di agricoltura, introducendo colture più redditizie (es. Frutti di bosco) e puntare sui prodotti tipici. Una azione importante sulla digitalizzazione, oltre a quella di implementare la rete, consiste nell'**abbinare opportunità digitale a prodotto locale** (l'innovazione digitale dovrebbe essere di supporto alle aziende locali).

In **agricoltura**, per innovare e contrastare lo spopolamento, bisogna promuovere nuove "**micro aziende**" agricole. Bisognerebbe intervenire sulla SAU; fare in modo che, se si pratica biologico ad esempio, si possa ridurre da 25 ha a 15 ha (tenendo presente che, data la conformazione del territorio, per avere 25 ettari coltivabili bisogna comprarne 100 ...).

Per aiutare l'agricoltura bisogna lavorare bene anche sull'**offerta complementare** (agriturismi e proposte innovative come il glamping, che nella nostra regione non sono disciplinate. Occorre investire sull'accoglienza rurale). Si ritiene importante incentivare il piccolo artigianato e le aziende agricole che si occupano di attività forestali.

In tema di mobilità, bisogna sviluppare **sistemi di trasporto pubblico innovativi**. E pensare al sistema della sosta con attenzione all'intermittenza degli usi (Acquapartita ad esempio si riempie solo nei weekend, ma i parcheggi sono necessari, anche perché l'offerta si rivolge a famiglie e anziani, quindi è molto basata sull'uso dell'automobile e sulla possibilità di percorrere distanze brevi...). Si potrebbe puntare su **parcheggi-scambiatori**, specie nei weekend. Emerge il tema della sentieristica, molto importante per la fruizione lenta del territorio, ma da curare in collaborazione con gli agricoltori.

Riguardo al tema del social housing, si ritiene che il territorio possa ospitare residenze per anziani (da legare ad esempio al termalismo), ma anche strutture per bambini.

BENESSERE E ATTRATTIVITÀ

In generale il benessere va pensato come un tema che interessa prima di tutto gli abitanti del territorio e poi si rivolge all'esterno e supporta la sua attrattività. È importante innanzi tutto **rendere consapevoli gli abitanti delle potenzialità di questo territorio**, e poi lavorare su progettualità condivise.

Per quanto riguarda la possibilità di sviluppare un polo termale ad Acquapartita con il recupero dell'Ex Sanatorio, si sottolinea l'importanza di pensare ad una sua specificità (offerta rivolta ad anziani, riabilitazione, pratica sportiva, ... non termale tout court).

Questo tipo di offerta sarebbe importante anche per **destagionalizzare** una offerta turistica che oggi va da maggio ad ottobre. Si dovrebbe puntare anche sulle "mezze stagioni". Si riconosce che questo territorio è particolarmente vocato ad un'offerta incentrata sul benessere, ma si propone di pensare a progettualità che interpretino il concetto di **benessere a 360°**.

Anche lo **sviluppo della sentieristica**, con la possibilità che sia usata per diversi generi di escursione estiva e invernale, è uno strumento importante per destagionalizzare. In questo caso c'è anche un problema di conoscenza e cura. I sentieri e le reti di sentieri devono essere prima di tutto individuati e conosciuti. Importante avviare un'azione di mappatura, anche "dal basso", che potrebbe confluire in un'**unica piattaforma digitale** in cui integrare le informazioni oggi già in gran parte presenti, anche se su piattaforme diverse. Il Comune potrebbe essere la regia pubblica di questa iniziativa, in modo da arrivare a costruire un "Atlante digitale" del territorio che sia la premessa per un'azione di apposizione di segnaletica nel territorio. Per la cura della sentieristica, invece, uno strumento utile potrebbe essere il **Regolamento per i beni comuni**.

È emersa la necessità di valorizzare questo territorio dal punto di vista ambientale, proponendo festival e/o iniziative culturali che integrano nell'**arte** il tema dell'ambiente (es. Spettacolo "Altrove"). Si dovrebbe porre attenzione alla **stagionalità degli eventi** (sagre ecc.) e avere nel territorio punti di informazione turistica diffusi (da realizzare con il coinvolgimento delle comunità locali).

Riguardo al patrimonio storico-culturale ed ambientale: importanza di **rigenerare borghi e nuclei storici**, come è stato fatto per Pietrapazza, Strabatenza, ecc.; **valorizzare e connettere le pievi e le fonti**; valorizzare la **strada romana** che passa vicino ad Acquapartita (v. Teverini); valorizzare il **sentiero Acquapartita-Valgianna**; recuperare i **toponimi** dei vecchi poteri; implementare la **segnaletica** in alcuni punti strategici (es. Parco).

Riguardo al tema dell'accoglienza, è emersa la necessità di **valorizzare gli "agriturismi veri"** e favorire **nuove forme di accoglienza**, già sviluppate in altre regioni, come glamping e cabin nel bosco. Per fare questo è necessario rivedere le norme. È importante **alzare la qualità dell'offerta ricettiva**, che dovrebbe offrire un'esperienza "unica". Emerge la necessità di potenziare le strutture ricettive per cicloturismo, trekking ecc...